



PROPOSTE PER LA FASE 2 COVID-19

La pandemia del Coronavirus si sta sempre più configurando come uno shock epocale, con impatti dirimpenti sull'economia e sui modelli comportamentali individuali, nel breve ma anche nel lungo termine. Nei prossimi 12 mesi almeno, dovremmo convivere con l'emergenza, che ci imporrà distanziamento sociale, utilizzo continuo di presidi di protezione, chiusure / riaperture frequenti di settori economici.

Venendo al territorio pordenonese, la fisionomia delle attività mostra, al momento, alcune peculiarità:

Il settore alimentare non ha mai chiuso e anzi ha rafforzato la produzione (es. la Roncadin a Meduno);

Il settore metalmeccanico, automotive incluso, è bloccato: attività solo di smart working, ma linee di produzione bloccate, in riapertura graduale dal 4 maggio;

Alla luce di tale situazione e in vista della ripartenza dell'economia, come circolo di Pordenone abbiamo ritenuto di focalizzare il nostro contributo su una serie di misure realizzabili a livello regionale e comunale.

Proposte:

- Verifica delle esigenze infrastrutturali del nostro territorio per uno smart-working possibile in tutte le aree della provincia e cessione a prezzo simbolico dei tratti di fibra regionali nelle zone montane → esistono zone del pordenonese non ancora coperte da connessione veloce;
- Elaborare un piano complessivo di riorganizzazione dei trasporti pubblici fondato su sostenibilità ed efficienza. Il tema è centrale nella fase di riapertura delle attività economiche delle prossime settimane. Sentiamo la necessità di scelte di medio-lungo periodo che possano garantire la gestione dell'emergenza ma anche strutturare un nuovo trasporto locale per evitare il ritorno a modalità di trasporto poco sostenibili.

Identifichiamo alcuni punti cardine di questa riorganizzazione:

- la sicurezza dei passeggeri: mezzi nuovi e moderni;
- la gestione dei tempi: serve evitare i picchi e normalizzare la curva di utenza;
- un cambio di prospettiva: forti incentivi economici e finanziamenti per il potenziamento della mobilità attiva, come alternativa all'uso dell'auto privata e complementare al trasporto pubblico.

Partito Democratico - Circolo di Pordenone

e-mail: pordenonepd@gmail.com

web: www.pdpordenone.it

social: www.facebook.com/pdpordenone



-
- Finanziamento con un piano di sviluppo di tutte le attività di telemedicina, indispensabili in un territorio come il nostro per alleggerire l'afflusso di persone verso le strutture sanitarie;
 - Creazione di una speciale commissione per il monitoraggio degli aiuti Europei che verranno messi a disposizione, elaborando una strategia che permetta una ricaduta rapida dei fondi sul territorio;
 - Istituzione di un fondo regionale “salute per il lavoro” per la copertura degli extra costi necessari che si paleseranno in seguito alla riapertura delle attività;
 - Attività di contrasto alla solitudine e all'isolamento sociale dettato dall'emergenza sanitaria;
 - Cassa integrazione: possibile rivedere il divieto di cumulo?

Relativamente a queste ultime due proposte, abbiamo ritenuto di entrare nel merito dettagliando alcune possibili iniziative concrete.

Attività di contrasto alla solitudine e all'isolamento sociale dettato dall'emergenza sanitaria

L'emergenza sanitaria sta mettendo seriamente in crisi tutti i lavoratori del comparto culturale e artistico. È importante pertanto alimentare l'economia del settore culturale e dei lavoratori ad essa connessi, in modo da poter anche rendere meno pesante la quotidianità e la fatica di molte famiglie.

Si propone pertanto di progettare un'animazione di strada mirata, soprattutto per zone sovraffollate, ma anche da dedicare a vie e quartieri delle città → l'animazione avverrebbe a distanza e potrebbe essere fruita dal balcone di casa nella massima sicurezza (non più di tre animatori per turno).

Si tratterebbe di canzoni, destrezze di giocoleria, lettura di poesie, barzellette, brevi sketch teatrali per portare un po' di umana distrazione alle persone in isolamento.

Concretamente ci dovrebbe essere un comitato organizzatore con il compito di gestire le proposte e creare un calendario chiaro e condiviso con gli amministratori.

Gli animatori potranno proporsi in modo gratuito o proponendo un cachet per gli interventi, che verrà poi valutato dal comitato organizzatore compatibilmente al budget a disposizione.

Al fine di contrastare la solitudine e l'isolamento, suggeriamo altresì di valutare le seguenti proposte:

- la riapertura dei parchi comunali, organizzata secondo modalità in linea con le precauzioni dettate dall'emergenza sanitaria, magari anche per piccoli gruppi di studenti guidati da un insegnante;

Partito Democratico - Circolo di Pordenone

e-mail: pordenonepd@gmail.com

web: www.pdpordenone.it

social: www.facebook.com/pdpordenone



- la riapertura dei percorsi formativi scolastici, specialmente per le fasce d'età più basse, magari anche “a singhiozzo” o in piccoli gruppi o a giorni alterni, ma garantire una minima possibilità ai bambini di imparare anche e soprattutto socializzando tra loro e con l'insegnante;
- lo svolgimento, con modalità congrue al periodo che stiamo vivendo, di qualche forma di centro di aggregazione estivo, fondamentale in primis per i bambini ma anche per dare sostegno alle famiglie così provate in questo periodo di isolamento forzato.

Cassa integrazione: superare il divieto di cumulo?

L'attuale normativa prevede il divieto di cumulo tra retribuzione e trattamento di cassa integrazione: vale a dire che chi attualmente è in regime di cassa integrazione non può in alcun modo integrare il proprio reddito.

Visto che per contrastare l'impatto sociale conseguente alla paralisi delle attività produttive il Governo ha allargato di molto le maglie della cassa integrazione guadagni (Cig) estendendo la cassa in deroga a tutte le imprese;

Considerato che le misure di riduzione dell'orario come la Cig consentono di conservare in vita il rapporto di lavoro, sospendendo l'esecuzione e questo lo rende uno strumento particolarmente utile nei casi di riduzione o blocco temporaneo dell'attività produttiva;

Considerato altresì che il congelamento dei contratti di lavoro in essere è importante non solo per salvaguardare la prospettiva occupazionale dei lavoratori, ma anche per conservare intatto il patrimonio di competenze professionali che serviranno alle aziende per agganciare senza ritardi la ripresa delle attività produttive;

Preso atto che se da un lato numerose aziende sono costrette temporaneamente a chiudere, dall'altro ci sono settori “essenziali” che invece non trovano manodopera, ad esempio nella catena agroalimentare, nell'e-commerce, nella logistica e nella sanità;

Si propone di superare il divieto di cumulo additivo tra retribuzione e trattamento di cassa integrazione garantendo il mantenimento, almeno parziale, del trattamento di integrazione salariale anche qualora i lavoratori sospeso in Cig prestino attività presso un altro datore di lavoro, fino a un tetto massimo lordo da stabilire.